

Da "IL CALCIO ILLUSTRATO" Gennaio 2014

L'ANGOLO DELLA SEGRETERIA di Mariangela D'Ezio - 21.01.2014

## Misure dei campi, estesa la tolleranza

E' stata approvata dal Consiglio Federale la modifica all'art. 31 del Regolamento Lnd, che estende la tolleranza circa le misure regolamentari dei campi da gioco dal 2% al 4% sia per la lunghezza che per la larghezza. Ad esserne interessati i Campionati di 2a e 3a Categoria, Juniores e Calcio Femminile Regionale.

Una delle norme aggiornata, a varie riprese, nei tempi più recenti è stata l'art. 31, del Regolamento della Lega Nazionale Dilettanti, riguardante i campi da giuoco. Un argomento la cui importanza è certamente pari alla valenza e all'interesse per gli impianti sportivi, che – come noto - devono essere luoghi opportunamente attrezzati per la migliore e più sicura pratica dell'attività agonistica. Va da se' come il patrimonio impiantistico italiano, seppur diversificato in termini quantitativi e qualitativi in base alle specificità territoriali, costituisca una risorsa fondamentale per chi – come la Lega Nazionale Dilettanti – è preposta alla organizzazione del calcio dilettantistico e giovanile. Pertanto, elevare lo standard di fruibilità delle strutture già esistenti, attraverso azioni di recupero, di riconversione e di valorizzazione finalizzate anche a garantire il mantenimento della categoria a molte Società sportive, rappresenta un obiettivo che si pone alla base dell'ultima modifica normativa all'art. 31, approvata dal Consiglio Federale del 29 Novembre 2013 su proposta del Consiglio Direttivo della Lega Nazionale Dilettanti (rif. Comunicato Ufficiale F.I.G.C. n. 93/A del 29 Novembre 2013, a sua volta pubblicato dalla L.N.D. con proprio Comunicato Ufficiale n. 110 del 4 Dicembre 2013).

### COSA E' CAMBIATO

E' stata introdotta l'estensione dal 4% al 6% della tolleranza, sia per la larghezza che per la lunghezza, delle misure regolamentari dei campi da gioco per i Campionati di Seconda e Terza Categoria, Juniores Regionali e Provinciali e Calcio Femminile Regionale, riservando al Presidente della L.N.D. la facoltà di derogare, per la durata di una Stagione Sportiva, alle misure dei campi per i Campionati di Prima Categoria e di Promozione. Sono fatte salve, ovviamente, le dimensioni minime previste in ordine al campo per destinazione, che terrà conto delle opportune fasi di adeguamento. Il cambiamento di questa norma, almeno nelle intenzioni che ne hanno ispirato la nuova stesura regolamentare, tende a dare una boccata di ossigeno a quelle situazioni di grave criticità strutturale, legate all'impiantistica sportiva, soprattutto in alcune Regioni d'Italia.

In un'ottica di valutazione più generale, la Lega Nazionale Dilettanti ritiene comunque indifferibile una adeguata rivisitazione generale, atta a rendere idonee le strutture sia dal punto di vista della sicurezza, sia sul piano tecnico-sportivo. Nel frattempo, l'ampliamento della tolleranza dal 4% al 6% - nei limiti e alle condizioni sopra descritti – costituisce un primo significativo risultato, che certamente si può considerare come una tappa di avvicinamento verso nuovi traguardi, consentendo alla L.N.D. di indirizzare la propria azione futura dopo una analisi delle situazioni provinciali e regionali che dovranno fornire un quadro complessivo delle differenze esistenti su scala nazionale e degli avanzamenti che, via via, si andranno a conquistare.

### L'EVOLUZIONE DELL'ART.31

L'art. 31, del Regolamento della Lega Nazionale Dilettanti, è stato soggetto negli ultimi mesi a varie disposizioni di modifica, meritevoli di essere succintamente ripercorse. Con Comunicato Ufficiale n. 32/A, pubblicato dalla F.I.G.C. il 19 Luglio 2013, il Consiglio Federale accoglieva la proposta di variazione che

verteva sul tema, peraltro estremamente delicato, della omologazione degli impianti sportivi, nonché sull'innalzamento del profilo tecnico-specialistico riguardante la figura dei Fiduciari e dei Vice Fiduciari dei campi sportivi, elevando i titoli di studio valutabili per l'individuazione di tali soggetti. Traducendo in norma tale concetto, veniva introdotta una importante precisazione al comma 3, laddove si puntualizzava che i Fiduciari e i Vice Fiduciari "omologano l'impianto ai soli fini sportivi previsti nel Regolamento del Giuoco del Calcio". Il ventaglio dei titoli di studio di tali figure veniva ampliato con il Diploma in Perito Agrario e con la Laurea in Scienze e Tecnologie Agrarie.

#### **RELATIVAMENTE AL CALCIO A 5**

Ancor prima (cfr. Comunicato Ufficiale F.I.G.C. n. 198/A del 17 Giugno 2013), l'art. 31 veniva rivisitato attraverso norme più estensive tese ad agevolare il più possibile, nell'ambito dell'attività del Calcio a Cinque, la promozione di interventi volti a garantire una più snella definizione dei criteri per l'utilizzo degli impianti da gioco.

#### **LA DELIBERA DEL 7 AGOSTO 2012**

Da ricordare, infine, un'altra importante delibera del Consiglio Federale, codificata con Comunicato Ufficiale F.I.G.C. n. 38/A del 7 Agosto 2012. In tale provvedimento, di fatto antesignano di quello che ha prodotto l'attuale innalzamento al 6%, si estendevano e - in casi specifici - si uniformavano le disposizioni inerenti le misure dei terreni di gioco in ambito dilettantistico, nel senso di prevedere l'ammissibilità di una tolleranza, non superiore al 4%, sia per la larghezza che per la lunghezza delle misure regolamentari dei campi, per tutti i Campionati regionali e provinciali organizzati dalla L.N.D. In concreto, il margine di tolleranza andò a raddoppiarsi per la Prima Categoria e per la Seconda Categoria (passando dal 2% al 4%), mentre per l'Eccellenza e per la Promozione si trattò di una novità assoluta.

#### **L'ULTIMA ESTENSIONE**

A distanza di più di un anno da quella disposizione datata agosto 2012, si è così arrivati alla ulteriore estensione della tolleranza, dal 4% al 6%, sia per la larghezza che per la lunghezza, delle misure regolamentari dei campi da gioco per i Campionati di Seconda e Terza Categoria, Juniores Regionali e Provinciali e Calcio Femminile Regionale, assegnando in capo al Presidente della L.N.D. la possibilità di derogare, per una Stagione Sportiva, alle misure dei campi per i Campionati di Prima Categoria e di Promozione.